



# L'impossibile non esiste



GAD LERNE

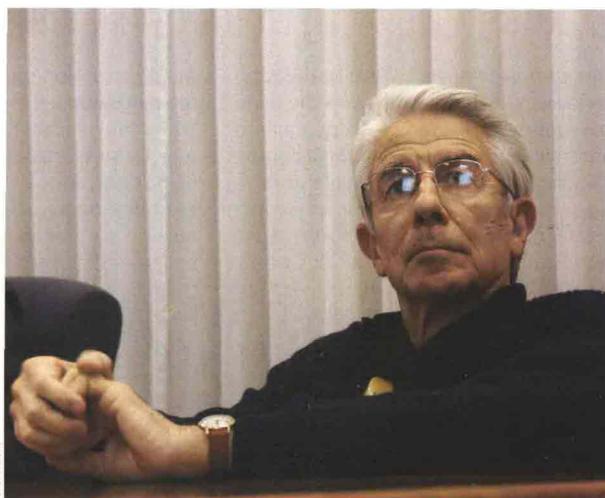
www.gadlerner

LO TESTIMONIA LA VITA DI MASSIMO TOSCHI CHE, AL DI LÀ DELLA SUA DISABILITÀ, GIRA IL MONDO NEI POSTI PIÙ SCOMODI, DOVE CI SONO GUERRE E BIMBI DA CURARE. SPESSE È RIUSCITO A REALIZZARE LA COLLABORAZIONE FRA NEMICI, COME IN MEDIO ORIENTE. IL RACCONTO DELLA SUA STORIA IN UN BEL LIBRO.

**A**mmetterete – mi rivolgo ai veterani fra i lettori di *Nigrizia* – che nella mia dozzina d'anni di collaborazione a questo giornale ho evitato accuratamente di cimentarmi nel genere, pur così diffuso, della "marchetta". Ovverossia, nella segnalazione dei libri di amici in cerca di pubblicità. Mi farete credito, dunque, se stavolta vi raccomando, senza tema di essere contraddetto, l'opera davvero straordinaria e inaspettata di un amico, Massimo Toschi, che mi è carissimo ma, prima di tutto, s'è imposto come maestro di vita a me e ai miei figli.

Un «abile per la pace» (edizioni Jaca Book) si intitola la singolare biografia – sentimentale, politica e teologica – di un uomo forte più che abbastanza per scherzare sulla vistosa apparenza della sua disabilità. Cammina male, in effetti, a causa della poliomielite che lo colpì da bambino. Sale i gradini vincendo la forza di gravità, afferrando l'arto indebolito col braccio – hop! – e subito tornando in equilibrio. Quando casca, succede, è come se rimbalzasse immediatamente. Meraviglioso è il movimento avvitato con cui, giunto sul bagnasciuga, si libera del bastone e rotola in mare vigoroso come un delfino. Nel nuoto è in grado di stroncarci tutti quanti. Ma non certo solo nel nuoto...

Inspirato e accompagnato dalla moglie Piera, che lo guida da lassù, Massimo Toschi gira il mondo e fa sosta nei luoghi più scomodi, dove c'è la guerra e dove ci sono bambini da curare. Lui ha conosciuto il dolore e sa farne tesoro. La Regione Toscana, una decina d'anni fa, per merito di Claudio Martini prima e di Enrico Rossi ora, s'è accorta di avere in casa questo tesoro inesauribile da sfruttare. Dall'Africa all'Afghanistan, dai Balcani al Sudamerica fino all'epicentro sentimentale delle sue imprese temerarie: il Medio Oriente. Dov'è riuscito a realizzare la collaborazione fra nemici dando luogo alla cura dei bambini palestinesi affetti da gravi patologie nei meglio attrezzati ospedali israeliani, oltrepassando la barriera dei check point.



Il racconto della sua vita, dal monopattino spinto a braccia dell'infanzia fino agli incontri con Mandela, Arafat, Peres, Grossmann, passando per altre grandi figure come don Giuseppe Dossetti e l'arcivescovo di Algeri, Henri Teissier, ci rivela infine che l'impossibile non esiste. Servono visione, tenacia, generosità, cultura, fede, e tanta faccia tosta per costringere gli altri a riconoscere un'ambizione mai disgiunta dall'umiltà personale.

Troverete così nel libro di Toschi la potenza di una scelta di vita che comincia nella costruzione di relazioni sentimentali, la famiglia, la comunità dei credenti, ma di lì spicca il volo riconoscendo la necessità della politica e della battaglia culturale senza diplomazie, anche nell'ambito della sua Chiesa. Incontrerete amici fidati come Romano Prodi e Gino Strada, oltre che il sodalizio nel vangelo con Pino Alberigo, Alberto Melloni, Enzo Bianchi. Ma non manca la polemica, che sia con D'Alema piuttosto che col cardinal Ruini o la Comunità di Sant'Egidio. Leggetelo, non finirete di stupirvi e di trarne insegnamenti.